



Mons. Domenico Sorrentino
Vescovo di Assisi-Nocera Umbra-Gualdo Tadino

Assisi, 1 maggio 2021

Alle comunità parrocchiali
di Bettona e Passaggio di Bettona

Carissimi,

grazie per avermi accolto cordialmente nei tre giorni, dal 23 al 25 aprile, in cui vi ho incontrati per la Visita Pastorale. I condizionamenti legati a questo duro periodo non ci hanno impedito di fare una bella esperienza di fraternità.

Ho constatato con gioia il clima sereno e collaborativo che siete riusciti a realizzare, superando difficoltà del passato, nell'ottica di una unità pastorale sempre più organica tra le due comunità. È una premessa che fa ben sperare anche per una nuova tensione missionaria. Non dobbiamo infatti dare per scontata la tenuta cristiana dei nostri territori. Bettona e Passaggio vantano certamente una grande storia di fede, che risale alla testimonianza di San Crispolto e ha conosciuto figure eminenti come il venerabile don Antonio Pennacchi. Ma anche nella fede non si vive di rendita. Alcuni dati recenti – sui quali abbiamo riflettuto in vari momenti della Visita – mostrano come anche nella nostra Regione la pratica religiosa vada rapidamente diminuendo. Occorre un nuovo slancio evangelizzatore, mettendo insieme le forze. È un compito che investe tutti i battezzati, ma che ai pastori spetta con doppia responsabilità. Ringrazio per questo don Niccolò Crivelli, per il lavoro che sta svolgendo con tanto impegno, don Maurizio Saba, il diacono Francesco Brenzi. Con l'aiuto del chierico Claudio Ciancaleoni, avviato al diaconato, possono costituire una bella équipe ministeriale, contando sulla presenza generosa delle Suore dei Sacri Cuori e sulle molteplici espressioni di ministerialità laicale già operanti (lettori, accoliti, ministri straordinari della Comunione, animatori delle Famiglie del Vangelo, Caritas).

Ho notato con piacere, in entrambe le comunità, un bel senso della preghiera. L'ho visto nella viva partecipazione all'Eucaristia, con il servizio ben organizzato e i cori ben formati, come anche nell'adorazione eucaristica. Vi resti nel cuore e risuoni anche nelle vostre case la preghiera diocesana, che abbiamo tante volte recitata. Sarà di benedizione e vi aiuterà a centrare la vostra vita su Gesù assumendo come ideale la famiglia di Nazaret.

L'incontro con i vari gruppi – Magnificat, Associazione Papa Giovanni, Anspi – mi ha fatto lodare il Signore per la loro testimonianza in diversi ambiti. Con i catechisti abbiamo riflettuto – partendo dagli orientamenti del nostro Libro del Sinodo – sull'urgenza di assicurare una catechesi più efficace, che si rivolga agli adulti e ai genitori prima ancora che ai ragazzi, e miri non soltanto alla formazione intellettuale, ma a una vera esperienza di fede.

Ho avuto modo di apprezzare le confraternite per la loro disponibilità nelle urgenze pratiche delle parrocchie, talvolta facendosi carico anche del sostegno economico. Ci siamo però detti che occorre approfondire la formazione e la preghiera, se si vuole avere un futuro, cosa difficile anche per la mancanza di ricambio giovanile.

L' incontro con i giovanissimi – ricordo bene le domande che mi hanno posto – ci ha fatto prendere coscienza della necessità di investire di più in questo ambito esigente della pastorale.

Ringrazio il Signor Sindaco, l'Amministrazione, i carabinieri, per la loro gentile accoglienza.

Una parola di incoraggiamento rivolgo alle Comunità Maria Famiglie del Vangelo. Le parrocchie di Bettona e Passaggio sono state tra le prime ad accogliere questo progetto di rinnovamento pastorale, comprendendone il senso e l'urgenza. Vedo che state facendo del vostro meglio per farlo crescere: vi ringrazio di cuore. Non si tratta – come ho ribadito – di costituire un'associazione o un movimento, ma di dare a tutta la parrocchia la fisionomia di una rete di famiglie spirituali, che siano anche una presenza missionaria nelle case e negli ambienti di lavoro e di vita. Bisogna crescere intorno al Vangelo, ma anche portarlo agli altri. Su questa apertura missionaria vi esorto a mettere ulteriore entusiasmo.

Grazie alle suore, per il loro generoso servizio.

Grazie al Consiglio pastorale e al Consiglio per gli affari economici, per il lavoro svolto in questi anni. Ora i due consigli vanno rinnovati, per un naturale avvicendamento, perché tutto possa ripartire con slancio, in sintonia con il piano pastorale diocesano.

Carissimi, è ora di riprendere lena. Intorno c'è aria di crisi – anche al di là della pandemia – ma Gesù Risorto, il Buon Pastore, ci dà la forza di rimetterci in cammino. Guardiamo a lui come pecore che conoscono la voce del Pastore. Il prossimo anno pastorale, il secondo del “triennio della carità”, dovrà essere un anno di grande ripresa. Per questo, nei mesi estivi, cercherò di definire al meglio l'assetto ministeriale delle vostre parrocchie, nell'unità pastorale che le unisce anche a Cannara. Conto sulla vostra preghiera e ho fiducia di trovare in tutti voi disponibilità e collaborazione.

L'intercessione di san Crispolto vi custodisca e accompagni. Vi saluto e vi abbraccio con affetto

+ Domenico Invernizzi